

# IVG

## Dal Consiglio regionale ligure via libera al Nipt test gratuito per le donne in gravidanza a rischio

di **Redazione**

06 Aprile 2021 - 16:52



**Liguria.** È stato approvato all'unanimità in Consiglio regionale l'ordine del giorno che impegna la giunta Toti a mettere in atto, in via sperimentale e in attesa delle disposizioni nazionali, "tutte le iniziative necessarie all'introduzione del **Nipt test gratuito per tutte le donne in stato di gravidanza**, residenti nella regione Liguria, indipendentemente dall'età e in presenza di fattori di rischio".

Il documento, presentato dai consiglieri del **Partito Democratico** e sottoscritto da tutti i gruppi dell'assemblea legislativa, impegna la giunta a promuovere in via sperimentale, in attesa della definizione dei nuovi LEA, di tutte le iniziative necessarie per l'introduzione del nip-test gratuito per tutte le donne in gravidanza residenti in Liguria, indipendentemente dall'età e in presenza di fattori di rischio al fine di garantire la salute della donna. Nel documento si rileva che tra gli strumenti a disposizione per giungere ad una diagnosi prenatale la più sicura possibile c'è anche il Nipt test, che si effettua sul DNA fetale ed è uno screening prenatale non invasivo e quindi privo di rischi sia per il feto che per la madre in quanto si effettua attraverso un semplice prelievo di sangue materno periferico a partire dalla 10° settimana di gestazione..

**Il Nipt test è un test prenatale che si effettua sul Dna fetale.** Si tratta di uno screening prenatale non invasivo e quindi privo di rischi sia per il feto che per la madre che si effettua attraverso un semplice prelievo di sangue materno periferico a partire dalla decima settimana di gestazione. Grazie a questo test si possono individuare nel feto le più frequenti aneuploidie a carico dei cromosomi autosomici (ad esempio la **sindrome di Down** ed altre trisomie come la sindrome di Edwards e la sindrome di Patau) e dei cromosomi sessuali, le aneuploidie di tutti i cromosomi sessuali anche il sesso del nascituro.

“Per sua natura - si legge nel documento - si tratta di un **esame importantissimo in grado di identificare il rischio del 99% dei casi di sindrome di Down**, nel 96% dei casi di trisomia 18 e nel 91% dei casi di trisomia 13, quindi ancora più dei test combinati e integrati già garantiti dalla sanità pubblica”.

**Nella maggior parte dei casi si tratta di un esame dispendioso**, anche se all'ospedale Gaslini è possibile eseguirlo gratuitamente. La Toscana prevede un rimborso in base al reddito e l'Emilia Romagna ha deciso di rendere gratuito il Nipt test per tutte le donne in gravidanza indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio.

**L'assessore Gianni Berrino ha illustrato in aula la risposta elaborata da ALiSa spiegando che l'argomento è all'attenzione degli organismi nazionali competenti nella definizione dei nuovi LEA e ha dato parere favorevole.**

**Stefano Balleari (Fdi)** ha rilevato nel testo alcune inesattezze e ha chiesto alcune modifiche all'impegnativa per circoscrivere la fascia di donne che possono godere della gratuità del test.

**Chiara Cerri (Cambiamo con Toti presidente)** si è espressa a favore dell'ordine del giorno.

**Gianni Pastorino (Linea Condivisa)** ha chiesto di aggiungere la propria firma al documento

**Selena Candia (Lista Ferruccio Sansa presidente)** ha ribadito la necessità che il test sia gratuito

**Mabel Riolfo (Lega Liguria-Salvini)** si è espressa a favore all'ordine e ha chiesto di sottoscriverlo.

**Fabio Tosi (Mov5Stelle)** ha chiesto di aggiungere la firma al documento a nome suo e del collega del gruppo.

**Brunello Brunetto (Lega Liguria-Salvini)** ha ribadito l'importanza di questo esame, ma solo nei soggetti che, in precedenti accertamenti, risultino a rischio.

**Lilli Lauro (Cambiamo con Toti presidente)** ha chiesto di effettuare alcune audizioni sul tema di tutti i soggetti coinvolti nella II Commissione-Sanità e sicurezza sociale. La proposta è stata accolta dal presidente Brunetto.

Le proposte di modifica del testo, avanzate da **Balleari e Brunetto**, sono state accolte da **Garibaldi**.

“Non è corretto estenderlo a tutte le donne in gravidanza, ma **va stratificato su un**

---

**livello di rischio** - aveva osservato **Brunello Brunetto** (Lega), presidente della commissione Sanità, proponendo una riformulazione dell'ordine del giorno -. Andrebbe introdotto come esame di secondo livello quando gli esami ecografici presentino alcuni rischi". Osservazioni che sono state accolte dal Pd prima della votazione.